



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"G. Salerno"**

Via R. Chinnici s.n. – 90024 GANGI (PA) - CF: 95005290820
e-mail: pais01700b@istruzione.it - pais01700b@pec.istruzione.it - sito.web: www.isisgangi.edu.it

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
PER L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEI CORSI DI STUDIO
D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

Classe V B sez. ITA

A.S. 2025/2026



**Coordinatore di classe
Prof.ssa Maria Carmela Scavuzzo**

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1 Obiettivi del consiglio di classe

- 1.1 Identità dell'istituto Tecnico
- 1.2 Profilo professionale
- 1.3 Caratteri specifici dell'indirizzo di studio e finalità del corso
- 1.4 Obiettivi Educativo comportamentali

2 Presentazione della Classe

- 2.1 Docenti della classe
- 2.2 Continuità didattica nel triennio
- 2.3 Elenco alunni
- 2.4 Composizione, storia e profilo della classe

3 Verifica e valutazione dell'apprendimenti

- 3.1 Criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti

4. Attività Disciplinare: metodi, mezzi, tempi e contenuti

- 4.2 Metodi
- 4.3 Mezzi
- 4.3 Tempi
- 4.4 Contenuti
- 4.5 Attività extracurriculari
- 4.6 Attività di FSL
- 4.7 Attività di recupero e potenziamento
- 4.8 UDA di educazione civica

5. Griglie e schede disciplinari

- 5.1 Griglie di correzione delle prove d'Esame
- 5.2 Schede disciplinari

Allegati:

- UDA di Educazione civica
- Programmi disciplinari allegati

1. Obiettivi del Consiglio di Classe

1.1 Identità dell'Istituto Tecnico

L'identità dei nuovi istituti tecnici è regolata dal Decreto Legislativo 226/05 (che definisce i percorsi di istruzione e formazione del secondo ciclo, inclusi gli Istituti Tecnici); dal D.P.R. n.88 del 15 marzo 2010 (che regola i percorsi degli Istituti Tecnici, stabilendo i principi fondamentali dell'identità formativa); dalle Indicazioni Nazionali che stabiliscono le linee guida per l'organizzazione del curriculum e le competenze da acquisire.

L'identità dell'Istituto Tecnico è caratterizzata da una forte attenzione alla formazione tecnico-professionale e scientifica, con l'obiettivo di preparare gli studenti da un lato ad affrontare le sfide del mondo del lavoro valorizzando le loro diverse competenze e potenzialità, d'altro lato a proseguire gli studi universitari o l'istruzione e formazione tecnica superiore.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di avere le competenze per inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

1.2 Profilo professionale

A conclusione dei percorsi degli istituti tecnici, gli studenti, attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia, sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;

- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

1.3 Caratteri specifici dell'indirizzo di studio

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio relativo al settore tecnico-agrario, indirizzo "Produzioni e Trasformazioni", hanno competenze generali relative alla produzione vegetale, all'allevamento, alla trasformazione dei prodotti agricoli, alla gestione del territorio e all'impatto ambientale integrando tradizione e innovazione tecnologica.

In particolare, sono in grado di:

- **Gestire i processi produttivi** attraverso la conoscenza delle tecniche di coltivazione, allevamento e produzione dei diversi prodotti, con particolare attenzione alla sostenibilità e alla qualità.

- **Trasformare i prodotti** mediante la conoscenza dei processi di trasformazione dei prodotti agrari in prodotti alimentari e agroindustriali, dalla lavorazione alla conservazione.
- **Applicare le biotecnologie**, che implica la conoscenza delle tecniche di miglioramento genetico, dell'uso di fertilizzanti e fitosanitari in modo responsabile, e della gestione degli allevamenti.
- **Sviluppare competenze economico-gestionali** comprendendo e applicando i principi di marketing, della gestione aziendale, della contabilità e della legislazione applicata al settore agroalimentare.
- **Gestire il territorio** apprendendo le dinamiche territoriali, la gestione delle risorse naturali e la pianificazione territoriale in relazione all'attività agroalimentare.

1.4 Obiettivi Educativo comportamentali

Educativi

- Promuovere, incentivare e realizzare lo “star bene a scuola”;
- Prestare particolare attenzione nei confronti di chi presenta difficoltà e degli alunni diversamente abili;
- Operare scelte educativo-culturali a misura di allievo;
- Considerare l’attività della scuola come attività che orienta alle scelte per la vita.

Comportamentali

- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Conoscere l’Offerta Formativa presentata dai Docenti;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Non portare i telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici a scuola e se li portano tenerli spenti e custoditi nello zaino durante le ore di lezione (C.M. 15.3.07);
- Lasciare l’aula solo se autorizzati dal docente;
- Chiedere di uscire dall’aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- Seguire con attenzione le attività didattiche e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- Usare un linguaggio consono all’ambiente educativo;
- Assumere un comportamento corretto con tutti i membri della comunità scolastica, nel rispetto dei singoli ruoli;
- Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- Portare a scuola solo materiale didattico e comunque da utilizzare nell’attività didattica;
- Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- Assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- Sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;

- Mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un comportamento e un abbigliamento decorosi e rispettosi del luogo formativo in cui si trovano;
- Evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola;
- Osservare le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto;
- Rispettare scrupolosamente tutti i punti del Patto di Corresponsabilità.

1.5 Obiettivi Cognitivo disciplinari

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento in funzione del proprio metodo di studio, dei tempi disponibili e degli obiettivi da raggiungere;
- Monitorare il proprio apprendimento, distinguendo opportunamente obiettivi raggiunti e da raggiungere;
- Comunicare efficacemente utilizzando linguaggi diversi;
- Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire ed interpretare l'informazione.

2. Presentazione della Classe

2.1 Docenti della classe

Cognome e Nome	Disciplina/e
LO NERO CAROLINA	ITALIANO/STORIA
CASTRIANNI VINCENZO	MATEMATICA
GIANVECCHIO ANTONELLA	SCIENZE MOTORIE
SCAVUZZO MARIA CARMELA	ECONOMIA TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO BIOTECNOLOGIE
GLORIOSO MARIA ALDA	INGLESE
PANE GIUSEPPE	PRODUZIONI VEGETALI

DIMAGGIO ANTONIO	ITP
ALLEGRA EUGENIO	PRODUZIONI ANIMALI
MOCCIARO AURORA	RELIGIONE
RESTIVO MARIA CARMELA	SOSTEGNO

2.2 Continuità didattica nel triennio

DISCIPLINE	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
ITALIANO E STORIA	LO NERO CAROLINA	LO NERO CAROLINA	LO NERO CAROLINA
MATEMATICA	CASTRIANNI VINCENZO	CASCIO SANTINA	CASTRIANNI VINCENZO
SCIENZE MOTORIE	CAMMARATA FRANCESCO	GIANVECCHIO ANTONELLA	GIANVECCHIO ANTONELLA
INGLESE	GLORIOSO MARIA ALDA	GLORIOSO MARIA ALDA	GLORIOSO MARIA ALDA
ECONOMIA	SCAVUZZO MARIA CARMELA/VIRGA ANGELO (ITP)	SCAVUZZO MARIA CARMELA / CAMPAGNA MARIA (ITP)	SCAVUZZO MARIA CARMELA/DIMAGGIO ANTONIO
GENIO RURALE	PANE GIUSEPPE	PANE GIUSEPPE/CAMPAGNA MARIA (ITP)	
PRODUZIONI VEGETALI	PANE GIUSEPPE/CAMPAGNA MARIA (ITP)	PANE GIUSEPPE/CAMPAGNA MARIA (ITP)	PANE GIUSEPPE/DIMAGGIO ANTONIO (ITP)
BIOTECNOLOGIE AGRARIE		SCAVUZZO MARIA CARMELA / CAMPAGNA MARIA (ITP)	SCAVUZZO MARIA CARMELA/DIMAGGIO ANTONIO
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	SCAVUZZO MARIA CARMELA / CAMPAGNA MARIA (ITP)	SCAVUZZO MARIA CARMELA / CAMPAGNA MARIA (ITP)	SCAVUZZO MARIA CARMELA/DIMAGGIO ANTONIO

GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO			SCAVUZZO MARIA CARMELA/DIMAGGIO ANTONIO
PRODUZIONI ANIMALI	ALLEGRA EUGENIO	FIRPO FRANCESCO/ CONOSCENTI LUCIA (ITP)	ALLEGRA EUGENIO/ DIMAGGIO ANTONIO (ITP)
RELIGIONE	MOCCIARO AURORA	MOCCIARO AURORA	MOCCIARO AURORA
SOSTEGNO	DOMINA MARIA SANTA	DOMINA MARIA SANTA	RESTIVO MARIA CARMELA

2.3 Elenco alunni

	COGNOME	NOME
1	OMISSISS	OMISSISS
2	OMISSISS	OMISSISS
3	OMISSISS	OMISSISS
4	OMISSISS	OMISSISS
5	OMISSISS	OMISSISS
6	OMISSISS	OMISSISS
7	OMISSISS	OMISSISS
8	OMISSISS	OMISSISS

2.4 Composizione, storia e profilo della classe

La classe VB ITA vede iscritti n° 8 alunni (tutti maschi), di questi, sei sono residenti a Gangi, gli altri provengono dai paesi limitrofi, nello specifico da Petralia Soprana e Geraci Siculo.

E' presente un alunno con disabilità per il quale è stato redatto apposito PEI.

All'inizio del triennio nella classe si sono rilevate diverse difficoltà legate alla forte disomogeneità nelle conoscenze e competenze, nella capacità di attenzione e di partecipazione, nell'autonomia allo studio, nonché nella costanza d'impegno. Di conseguenza, tale situazione ha reso difficoltoso il lavoro dei docenti che nonostante i recuperi curriculari e le pause didattiche finalizzate al consolidamento dei contenuti delle discipline a fine anno scolastico non hanno ammesso due alunni alla classe successiva.

Durante il quarto anno la classe ha potenziato in maniera abbastanza efficace il metodo di studio, evidenziando una maggiore regolarità nell'applicazione e nell'impegno.

In generale cresciuti nel dialogo educativo, gli alunni sono riusciti, nel corso degli ultimi due anni, a migliorare il rapporto interpersonale tra loro e con i docenti ed hanno consolidato, con risultati buoni, un clima di lavoro sereno. Il rapporto educativo si è mantenuto generalmente positivo.

In qualche caso e in alcune discipline l'impegno non è stato sempre costante e di conseguenza si sono acquisite conoscenze schematiche e poco approfondite.

Tutti gli alunni, hanno dimostrato ottima propensione verso le attività tecnico-pratiche.

I rapporti con le famiglie, in occasione degli incontri pomeridiani e dei Consigli di Classe sono stati puntuali, all'insegna della condivisione dei percorsi e delle decisioni.

I docenti si sono attivati a progettare e costruire una programmazione di classe quanto più possibile rispondente alle esigenze educative e didattiche degli studenti, con un lavoro indirizzato all'uso di strategie e metodologie volte a raggiungere gli obiettivi predefiniti.

E' importante sottolineare la presenza di un nucleo di studenti che si sono distinti per la loro costanza, il loro impegno, il raggiungimento di risultati soddisfacenti e il rispetto costante delle regole.

Questi alunni hanno rappresentato un elemento positivo e una potenziale risorsa per la classe.

Per la valutazione finale, così come previsto nella scheda di programmazione delle attività didattiche - educative redatta ed approvata dal Consiglio di Classe, si è tenuto conto del metodo di studio, della partecipazione all'attività didattica, dell'impegno nello studio, del progresso rispetto alla situazione di partenza e della situazione personale di ogni singolo alunno.

3. Verifica e valutazione dell'apprendimento

Sono stati considerati i seguenti parametri:

- coerenza e puntualità nella consegna di materiali e/o dei lavori assegnati;
- disponibilità, collaborazione alle attività proposte;
- Esposizione chiara, logica e lineare; corretta analisi degli argomenti trattati;

- Argomentazione e motivazione efficace delle proprie idee; interazione autonoma, costruttiva ed adeguata;

In tutte le discipline sia per la verifica sommativa che per quella formativa sono state utilizzate prove strutturate, semi-strutturate, questionari, esercizi e verifiche brevi/lunghe orali per l'accertamento delle conoscenze e della comprensione.

L'interrogazione lunga è servita a rilevare le capacità espressive, di analisi e sintesi, di ragionamento e di collegamento.

Le tipologie di prove utilizzate sono state le seguenti:

- Prove scritte
- Verifiche orali
- Prove semistrutturate e strutturate di verifica formativa e sommativa
- Simulazione prima prova e simulazione seconda prova.

3.1 Criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti

- Partecipazione
- Interazione costruttiva
- Costanza nello svolgimento delle attività
- Impegno nella produzione del lavoro proposto
- Atteggiamento responsabile
- Progressi nell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

4. Attività Disciplinare: metodi, mezzi, tempi e contenuti

4.1 I metodi

- Lezione interattiva
- Problem solving
- Lezione frontale
- Insegnamento individualizzato
- Socializzazione al gruppo classe degli obiettivi didattici da raggiungere nelle diverse UU.DD. e nei Moduli.

4.2 I mezzi

- Libri di testo
- Mappe concettuali e sintesi
- Dispense e fotocopie fornite dall'insegnante
- Presentazioni in power point (fruibili dagli stessi studenti su classroom)
- Videolezioni
- Video tratti da canali didattici YouTube
- Smartboard
- Laboratori
- Azienda agricola

4.3 I tempi

- Programmazione trimestre/pentamestre
- Attività di recupero e/o approfondimento

4.4 Contenuti Disciplinari

I contenuti disciplinari scelti e affrontati sono riportati nelle schede disciplinari dei singoli docenti.

4.5. Attività extracurricolari

Uscite didattiche:

Viaggio d'istruzione a Barcellona

Orientamento:

La classe ha partecipato alle seguenti iniziative:

- ✓ Incontro con l'Università di Palermo
- ✓ Incontro con l'Università Kore di Enna
- ✓ Incontro con l'Associazione universitaria studentesca "Vivere Ateneo"
- ✓ Progetto: "Il futuro non è altrove – Difendere i luoghi, custodire il possibile – Giovani Creativi e Ingegneri del Cambiamento"

4.6 Attività di PCTO

Attività di FSL rivolte all'intera Classe e/o singoli allievi A.S. 2023/24

Denominazione percorso	Struttura ospitante	Ore svolte
Corso sicurezza luoghi di lavoro	Istituto Salerno	4
Attività c/o azienda agraria e serra	Istituto Salerno	13
Mostra zootecnica Gangi	Associazione Sant'Isidoro	8
Laboratorio di sostenibilità	Istituto Salerno	12
Visita aziendale	Azienda agricola Barreca	4
Visita aziendale	Azienda agricola 24 Baroni	3
Visita aziendale	Azienda agricola Albereto	4
Visita aziendale	Azienda agricola Scavuzzo	5
Visita aziendale	Azienda agricola Gangi Dante	9

Attività di FSL rivolte all'intera Classe e/o singoli allievi A.S. 2024/25

Denominazione percorso	Struttura ospitante	Ore svolte
Mostra zootecnica Gangi	Associazione Sant'Isidoro	5
Visita aziendale	Azienda agricola Dongarrà	4
Convegno qualità della carne bovina	Foro Boario Gangi	2
Laboratorio "Fuori suolo"	Istituto Salerno	20
Visita aziendale	Azienda agricola Schimmenti	6
Visita aziendale	Azienda agr. Tenuta Castagna	6
Convegno Corpo Forestale	Comune di San Mauro C.de	6

Attività di FSL rivolte all'intera Classe e/o singoli allievi A.S. 2025/26

Denominazione percorso	Struttura ospitante	Ore svolte
Convegno sulla sughereta di Geraci Siculo	Comune di Geraci Siculo	6
Mostra zootecnica Gangi	Associazione Sant'Isidoro	34
Vivere in Assisi	Ass. Centro Studi Francescani e Medioevali	35
Visita aziendale	Az. Vitivinicola Tenuta San Giaime	13
Progetto Gemma	Ente Parco delle Madonie	5
Visita aziendale	Az. Agricola Pantina	4
Progetto "Scuole aperte"	Istituto Salerno	4
Progetto "il futuro non è altrove"	Istituto Salerno	24
Visita aziendale	Az. Apistica Carlo Amodeo	6
Attività c/o azienda agraria e serra	Istituto Salerno	3

Durante il colloquio gli studenti presenteranno una sintesi dei percorsi di Formazione scuola lavoro, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale che illustri natura e caratteristiche delle attività svolte, collegandole alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppando una riflessione sulla significatività e sulla ricaduta anche in un'ottica orientativa

4.7 Attività di Recupero e Potenziamento

I docenti del C. d. C. hanno adottato le seguenti modalità di recupero:

- Interventi di recupero in itinere

4.8 UDA di educazione civica

- ✓ L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: approfondimenti e riflessioni interdisciplinari

Argomenti trattati dalle discipline:

OBIETTIVI AGENDA 2030	ARGOMENTI
N. 2 - SCONFIGGERE LA FAME NEL MONDO	Carne in vitro
	Agricoltura biologica
	Tracciabilità e rintracciabilità - HACCP
N. 5 - UGUAGLIANZA DI GENERE	Verga e Virginia Woof: Emancipazione femminile
N. 8 - LAVORO DIGNITOSO	Verga: Nedda, Malavoglia, Rosso Malpelo
	Job adverts, Cover letters, The Europass CV, Job interviews, How to get a job, Hard and Soft Skills
N. 12 CONSUMI E PRODUZIONE RESPONSABILE	Coltivazione Fuori suolo
	Organic and Sustainable Farming -The future of Farming: Hydroponics - Aeroponics

n. 13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO	Ecology and energy - Impronta idrica
n. 15 VITA SULLA TERRA	D'Annunzio: La Pioggia nel pineto
n. 16 PACE GIUSTIZIA E SOLIDE ISTITUZIONI	Ungaretti: Veglia, Contro la guerra

5. Allegati

5.1 Griglie di correzione delle prove d'Esame

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

PARTE GENERALE

INDICATORE 1: max 20 punti	DESCRITTORI	PUNTI
a) Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	Articolate e ordinate efficacemente	10
	Ampiamente articolate e ordinate	9
	Articolate e ordinate	8
	Abbastanza ordinate	7
	Nel complesso adeguate	6
	Poco articolate e disordinate.	1-5
b) Coesione e coerenza testuale.	Testo organico, coerente e coeso	10
	Testo coerente e coeso	9
	Testo abbastanza coerente e coeso	8
	Testo adeguato ma con qualche incoerenza	7
	Testo non sempre coerente e coeso	6
	Testo incoerente e frammentario	1-5
INDICATORE 2: max 20 punti	DESCRITTORI	PUNTI
c) Ricchezza e padronanza lessicale.	Lessico pienamente appropriato, ricco ed efficace	10
	Lessico appropriato, ricco ed efficace	9
	Lessico quasi sempre appropriato ed efficace	8
	Lessico abbastanza appropriato ed efficace	7
	Lessico adeguato ma con diverse improprietà	6
	Lessico gravemente inadeguato e non appropriato	1-5
d) Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Testo ampiamente corretto e accurato	10
	Testo corretto e accurato	9
	Testo abbastanza corretto e accurato	8
	Testo corretto ma non sempre accurato	7
	Testo adeguato ma con lievi errori	6
	Testo con diverse improprietà ed errori	1-5
INDICATORE 3: max 20 punti	DESCRITTORI	PUNTI
	Conoscenze ampie e approfondite; riferimenti articolati	10

e) Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze ampie; riferimenti articolati	9
	Conoscenze apprezzabili; riferimenti abbastanza articolati	8
	Conoscenze sufficienti; riferimenti adeguati	7
	Conoscenze e riferimenti accettabili	6
	Conoscenze e riferimenti scarsi e imprecisi	1-5
f) Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici e valutazioni originali; significativi apporti personali	10
	Giudizi critici e valutazioni adeguatamente articolati con apporti personali	9
	Giudizi critici e valutazioni personali abbastanza articolati	8
	Giudizi critici e valutazioni personali adeguati	7
	Giudizi critici limitati e valutazioni personali poco significativi	6
	Giudizi critici molto limitati; valutazioni e apporti personali scarsi o assenti	1-5
TOTALE PARTE GENERALE		

TIPOLOGIA A

INDICATORE 1: max 10 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).	Rispetto completo	10
	Rispetto pressoché completo	9
	Rispetto apprezzabile	8
	Rispetto abbastanza apprezzabile	7
	Rispetto adeguato	6
	Rispetto scarso	1-5
INDICATORE 2: max 10 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Comprensione completa, accurata, approfondita	10
	Comprensione precisa e pertinente	9
	Comprensione soddisfacente	8
	Comprensione soddisfacente ma non precisa	7
	Comprensione generalmente adeguata	6
	Comprensione superficiale o scarsa	1-5
INDICATORE 3-: max 10 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Analisi corretta ed esauriente	10
	Analisi corretta e approfondita	9
	Analisi abbastanza corretta e approfondita	8
	Analisi abbastanza corretta ma poco approfondita	7
	Analisi non sempre corretta	6
	Analisi superficiale o scarsa	1-5
INDICATORE 4: max 10 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione molto corretta e approfondita	10
	Interpretazione corretta ed approfondita	9

	Interpretazione abbastanza corretta e articolata	8
	Interpretazione soddisfacente e corretta	7
	Interpretazione soddisfacente ma non sempre precisa	6
	Interpretazione scorretta e poco significativa	1-5
TOTALE PARTE SPECIFICA		
PUNTI TOTALI = TOTALE PARTE GENERALE + TOTALE PUNTI SPECIFICI		
VOTO IN VENTESIMI = PUNTI TOTALI / 5 = / 5		
Le frazioni decimali superiori allo 0,50 saranno arrotondate per eccesso all'unità superiore		

Tipologia B

INDICATORE 1- 20 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. Utilizzo delle strategie di sintesi	Individuazione completa, efficace, molto articolata; sintesi appropriata ed esaustiva	20
	Individuazione completa, efficace ed articolata; sintesi sostanzialmente appropriata	18
	Individuazione efficace ed articolata; sintesi fondamentalmente appropriata	16
	Individuazione abbastanza completa ed articolata; sintesi generalmente appropriata	14
	Individuazione poco articolata; sintesi generica	12
	Individuazione assai limitata/ carente; sintesi approssimativa	1-11
INDICATORE 2- 10 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Molto corretta ed efficace	10
	Corretta ed efficace	9
	Abbastanza corretta	8
	Soddisfacente ma con alcune imprecisioni	7
	Talvolta poco coerente e non articolata	6
	Scarsamente coerente, spesso scorretta	1-5
INDICATORE 3- 10 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Riferimenti culturali ampi, coerenti e fondati	10
	Riferimenti culturali coerenti e pertinenti	9
	Riferimenti culturali coerenti	8
	Riferimenti culturali adeguati	7
	Riferimenti culturali superficiali	6
	Riferimenti culturali molto limitati o assenti	1-5
TOTALE PARTE SPECIFICA		
PUNTI TOTALI = TOTALE PARTE GENERALE + TOTALE PUNTI SPECIFICI		
VOTO IN VENTESIMI = PUNTI TOTALI / 5 = / 5		
Le frazioni decimali superiori allo 0,50 saranno arrotondate per eccesso all'unità superiore		

Tipologia C

INDICATORE 1- 20 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Struttura del testo pertinente, coerente e corretta	20
	Struttura del testo complessivamente pertinente, coerente e corretta	18
	Struttura del testo coerente e corretta	16
	Struttura del testo abbastanza coerente e corretta	14
	Struttura del testo non sempre coerente ma corretta	12
	Struttura poco coerente e corretta	1-11
INDICATORE 2- 10 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione molto ordinata, lineare e precisa	10
	Esposizione ordinata, lineare e precisa	9
	Esposizione ordinata e lineare	8
	Esposizione abbastanza ordinata e lineare	7
	Esposizione complessivamente adeguata	6
	Esposizione disordinata ed incoerente	1-5
INDICATORE 3- 10 punti	DESCRITTORI	PUNTI
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze e riferimenti corretti, articolati ed approfonditi	10
	Conoscenze e riferimenti corretti ed articolati	9
	Conoscenze e riferimenti corretti	8
	Conoscenze e riferimenti abbastanza corretti	7
	Conoscenze e riferimenti adeguati	6
	Conoscenze e riferimenti poco corretti e scarsamente articolati	1-5
TOTALE PARTE SPECIFICA		
PUNTI TOTALI = TOTALE PARTE GENERALE + TOTALE PUNTI SPECIFICI		
VOTO IN VENTESIMI = PUNTI TOTALI / 5 = / 5		
Le frazioni decimali superiori allo 0,50 saranno arrotondate per eccesso all'unità superiore		

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA

Indicatori	Descrittori / Criteri di Valutazione	Punteggio Max
Pertinenza e completezza	Capacità di inquadrare il tema, rispondere a tutti i quesiti del tracciato e rispettare i vincoli del problema.	4
Correttezza tecnica e terminologica	Padronanza del linguaggio scientifico-agronomico; correttezza dei dati tecnici e dei processi fisiologici citati.	2
Capacità di analisi e sintesi	Capacità di collegare i fattori pedoclimatici alle scelte colturali; rigore logico nell'esposizione.	4
Sostenibilità e innovazione	Capacità di proporre soluzioni a basso impatto ambientale (bio, integrata) e l'uso di tecnologie innovative (Agricoltura 4.0).	4
Correttezza formale e grafica	Chiarezza espositiva, ordine logico e precisione in eventuali schemi, diagrammi o calcoli numerici.	2
Risoluzione dei quesiti	Pertinenza e correttezza nelle risposte ai quesiti della seconda parte	4
TOTALE		20

5.2 Schede disciplinari

- Italiano
- Storia
- Inglese
- Economia ed estimo
- Gestione ambiente e territorio
- Trasformazione dei prodotti
- Produzioni animali
- Produzioni vegetali
- Matematica
- Biotecnologie
- Scienze motorie
- Religione

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Docente	CAROLINA LO NERO
Libro di testo	Vivere la letteratura plus vol. 3 di Panebianco-Gineprini- Seminara ed. Zanichelli

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'

<ul style="list-style-type: none"> ● Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le diverse esigenze comunicative nei vari contesti; ● Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; ● Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; ● Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi ai fini dell'apprendimento permanente; ● Produrre testi di vario tipo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Lessico e strutture morfo-sintattiche della lingua italiana; ● Processo storico e tendenze evolutive della lingua italiana dall'Unità nazionale a oggi; ● Tecniche della comunicazione orale e della scrittura; ● Sviluppo, orientamenti, e poetica dei movimenti letterari tra Ottocento e Novecento; ● Contenuti relativi alla biografia, alla produzione e alla poetica degli autori oggetto di studio durante il corso dell'anno scolastico; ● Elementi di base di prosodia; ● Metodi e strumenti per l'analisi e l'interpretazione dei testi letterari; ● Criteri, modalità e tecniche di produzione di testi appartenenti a diverse tipologie. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Esporre un argomento con particolare attenzione ai requisiti di chiarezza, coerenza ed efficacia comunicativa; ● Utilizzare linguaggi specifici; ● Esprimere e motivare i propri giudizi con proprietà di linguaggio e coerenza logica; ● Collegare esperienze personali e di studio, rielaborandole ed esponendo le stesse efficacemente; ● Saper leggere e analizzare testi sia in prosa che in versi; ● Saper contestualizzare il testo; ● Saper interpretare i testi e saper effettuare comparazioni tra testi e autori diversi ● Saper individuare aspetti linguistici, stilistici e culturali dei testi letterari più rappresentativi; ● Saper interagire con interlocutori esperti nel settore di riferimento; ● Saper decodificare discorsi estrapolandone gli snodi argomentativi principali; ● Scegliere la forma multimediale più adatta alla comunicazione nel settore professionale di riferimento ● Saper reperire, selezionare e organizzare le informazioni; ● Saper progettare un testo secondo le modalità richieste dalla tipologia; <ul style="list-style-type: none"> ● Saper produrre le seguenti tipologie testuali:
---	---	---

		parafrasi; riassunto ; • Analisi testuale; relazioni; testi narrativi, espositivi e argomentativi.
--	--	---

METODI DI INSEGNAMENTO

Per attività in aula: lezione frontale; lezione interattiva; metodo induttivo e deduttivo; attività laboratoriale; problem solving; somministrazione questionari per rilevamento comprensione argomenti trattati; interazione costante per mantenere viva l'attenzione e l'interesse degli studenti; visione di filmati; ricerche online.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Recupero in itinere anche con brevi pause nello svolgimento del programma; interventi personalizzati; tutoraggio tra pari; lettura, comprensione e produzione di testi di diversi generi; esposizioni orali; espressione orale di opinioni e punti di vista.

STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo
- Mappe concettuali e sintesi
- Dispense e fotocopie fornite dall'insegnante
- Presentazioni in power point (fruibili dagli stessi studenti su classroom)
- Videolezioni
- Video tratti da canali didattici YouTube

VERIFICHE

Verifiche formative e sommative effettuate tramite interrogazione breve e interrogazione lunga; prove strutturate e semistrutturate; esercizi; relazioni; temi; questionari.

La Docente

Carolina Lo Nero

Documento	SCHEMA DISCIPLINARE
Materia	STORIA
Docente	CAROLINA LO NERO
Libro di testo	Abitare la Storia vol. 3 di Borgnone ed. Mondadori

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali • Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio • Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente • Essere consapevoli del valore della persona e dell'importanza della partecipazione attiva alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e internazionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del sec. XIX e il sec. XX in Italia, in Europa e nel mondo; • Aspetti caratterizzanti la storia di fine Ottocento e inizio Novecento; • Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto su modelli e mezzi di comunicazione, condizioni socio-economiche e assetti politico-istituzionali; • Problematiche sociali ed etiche caratterizzanti l'evoluzione dei settori produttivi e del mondo del lavoro; • Lessico, strumenti e metodi della ricerca storica; 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le caratteristiche del dominio coloniale • Comprendere il ruolo del capitalismo nella creazione di nuovi equilibri • Distinguere le trasformazioni economiche alla base del passaggio all'imperialismo • Individuare gli elementi di novità nell'azione giolittiana • Evidenziare gli interessi europei e italiani nel delicato equilibrio di fine secolo. • Individuare le cause apparenti e quelle profonde del primo conflitto mondiale • Comprendere le fasi e le strategie militari della Grande Guerra • Distinguere i motivi di forza e di debolezza all'interno degli schieramenti in gioco • Comprendere le cause e gli effetti dell'uscita della Russia dal conflitto • Evidenziare il peso ideologico dell'intervento statunitense • Sottolineare lo squilibrio internazionale creatosi con la fine del conflitto. • Individuare le ricadute dei nuovi assetti sovietici • Comprendere l'incidenza dei nuovi nazionalismi in Europa • Cogliere le cause del successo delle idee fasciste • Evidenziare modi, forme e strategie dell'instaurazione di una dittatura. • Individuare le conseguenze delle sanzioni di guerra imposte dal trattato di Versailles • Cogliere i mutamenti nella Germania del I dopoguerra • Inserire gli squilibri economici in un assetto internazionale • Comprendere le cause del successo delle teorie naziste • Evidenziare il pericolo insito nella teorizzazione di Hitler. • Enucleare i motivi che causarono l'instaurazione di regimi totalitari in tutta Europa • Conoscere i processi di formazione dei differenti regimi in Europa

		<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare le forme di persecuzione ed eliminazione del dissenso. ● Comprendere la strategia delle nuove alleanze ● Individuare le fasi del conflitto ● Cogliere il cambiamento avvenuto in Italia in seguito all'armistizio ● Evidenziare l'importanza storica della memoria collettiva ● Comprendere il ruolo delle forze partigiane interne ai paesi europei di orientamento democratico.
--	--	--

ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'attività di recupero è servita a facilitare il conseguimento degli obiettivi disciplinari a quegli alunni che, a causa delle assenze e delle carenze di competenze in ingresso, evidenziavano difficoltà, lacune e ritardi nell'acquisizione dei contenuti.

Tale recupero, condotto sia durante le unità didattiche che al termine delle stesse, ha quasi sempre sortito l'effetto sperato, consentendo infine agli allievi di raggiungere in misura sufficiente gli obiettivi prefissati e perseguiti nell'intero percorso didattico.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo; mappe; siti online; cartine geopolitiche; video didattici.

VERIFICHE

Interrogazione breve per verifiche formative; interrogazione lunga per verifiche sommative; la docente ha sempre tenuto conto degli interventi quotidiani, delle domande e della curiosità degli alunni nella determinazione complessiva di una valutazione individuale.

**La Docente
Carolina Lo Nero**

Documento	SCHEMA DISCIPLINARE
Materia	Lingua inglese classe VB indirizzo Agrario
Docente	Glorioso Maria Alda
Libro di testo	New Agriways - P. Careggio, E. Indraccolo - Edisco

OBIETTIVI	
COMPETENZE	CONOSCENZE
<p>Padroneggiare l'inglese per scopi comunicativi</p> <p>Utilizzare l'inglese d'indirizzo per interagire in ambiti e contesti professionali</p> <p>Comprendere in maniera globale e analitica documenti orali e scritti di carattere generale e del settore specifico dell'indirizzo trasmessi attraverso vari canali</p> <p>Produrre testi orali e scritti finalizzati alla comunicazione aziendale - professionale e personale</p> <p>Conoscere alcuni aspetti della cultura e della civiltà del mondo anglosassone.</p>	<p>Conoscenze linguistiche generali, comunicative, microlinguistiche, culturali e professionali</p> <p>Conoscenza di strutture grammaticali e lessicali della lingua inglese</p> <p>Conoscenza di tecniche e strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi scritti e orali su argomenti inerenti la sfera personale, sociale, culturale e professionale</p> <p>Aspetti socio-culturali della lingua inglese in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche</p>

METODI DI INSEGNAMENTO

Nello svolgimento delle attività linguistiche si sono seguite le indicazioni ministeriali e anche quelle relative all'Esame di Stato. Gli obiettivi sono stati perseguiti mediante letture specifiche, listenings, questionari, riassunti, traduzioni, brevi composizioni, esposizioni in lingua, lezioni frontali e/o partecipate al fine di favorire l'acquisizione di una adeguata competenza linguistica e comunicativa che ha permesso l'utilizzo della lingua inglese in modo adeguato al contesto e in vista, anche, di potenziare lo sviluppo di un metodo di lavoro sempre più autonomo. Le attività di studio cooperativo e personale, la ricerca e l'approfondimento disciplinare hanno usufruito anche del supporto della rete e degli strumenti informatici.

Le numerose attività formative culturali, tecniche e aziendali di classe e d'istituto proposte nell'anno in corso e coincidenti con un considerevole numero di ore della disciplina, hanno rallentato e disorientato il normale processo di insegnamento/apprendimento, che ha risentito e subito una certa riduzione e

rallentamento del piano di lavoro previsto per l'anno scolastico corrente. Per quanto possibile si è proceduto a effettuare un tempo di revisione e ripasso frequente. Tale ripasso, condotto sia durante le unità didattiche che al termine delle stesse, non ha sempre sortito l'effetto sperato, e non ha consentito ad alcuni allievi di raggiungere in misura sufficiente gli obiettivi prefissati sia per la modesta motivazione che per il saltuario e discontinuo impegno individuale in classe e a casa.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Gli interventi di recupero e di sostegno sono stati svolti in vari periodi, con strategie e modalità diversificate e secondo quelle suggerite e deliberate dal Collegio dei Docenti nei vari periodi. Nella normale scansione curriculare sono state svolte attività di recupero e di rinforzo organizzate per gruppo di alunni assistiti da studenti più qualificati quali tutors dei gruppi stessi.

Inoltre, alla fine di ogni unità didattica e a conclusione di ogni modulo, sono stati assegnati agli studenti più fragili, esercizi di rinforzo per fissare quelle strutture, funzioni linguistiche e comunicative ancora incerte.

STRUMENTI DI LAVORO

Gli strumenti utilizzati sono stati il Libro di testo: New Agriways - P. Careggio, E. Indraccolo - Edisco nella versione digitale e cartacea, il dizionario bilingue, fotocopie, video, notebook, smartphones, Internet, la lavagna interattiva multimediale e ogni strumento creativo e condiviso che ha reso possibile la comunicazione. L'ascolto e la visione di alcuni video di contenuti specifici dell'indirizzo di studio ha dato agli studenti la possibilità di approfondire e completare l'insieme di conoscenze che hanno appreso durante lo studio. A tal fine alcune ore sono state dedicate all'ascolto, lettura, analisi e comprensione di vari testi.

VERIFICHE

Nel corso dell'ultimo anno di studi si prevede un numero maggior di verifiche su argomenti più ampi e complessi, che consentano di valutare lo studente su competenze linguistiche più elaborate e sullo studio di argomenti specifici di indirizzo. Pertanto, lo studente dovrà dimostrare di saper gestire ampie porzioni di programma, di possedere capacità di sintesi, di rielaborazione critica e personale in preparazione all'Esame di Stato.

Le tematiche dei contenuti trattati sono state le seguenti: i moduli: Cultivation: Agricultural crops, Oil Plants, Vineyards, Alcoholic Beverage: Oenology, Wine classification, Balsamic vinegar, Beer making, Types of beer; Farm Management: The factors of production, A successful agribusiness plan, Risk and Uncertainty; The World of work - Looking for a job: How to get a job, job adverts, the Europass Curricukum Vitae, job interviews, Hard and Soft Skills.

Le verifiche orali e scritte hanno avuto come obiettivo la verifica dell'acquisizione dei contenuti del programma svolto e la capacità di rielaborazione ed esposizione in lingua inglese di tali contenuti e la capacità di interazione anche su questioni e argomenti di carattere personale, sociale, professionale e culturale.

Le verifiche scritte sono state eseguite per mezzo di tests, prove strutturate oggettive e soggettive, questionari, quesiti a scelta multipla e a risposta aperta.

Nelle verifiche orali si è valutata la competenza linguistica e la conoscenza dei contenuti e pertanto, il criterio di sufficienza delle abilità, conoscenze, prestazioni e competenze utilizzato è stato il seguente:

Comprensione: Comprende ma talvolta è necessario ripetere la domanda o rallentare la velocità del discorso; riesce ad interagire.

Comprensibilità:(Capacità che lo studente dimostra nel farsi comprendere) Si fa comprendere ma talvolta deve riorganizzare il discorso.

Contenuti: Essenziali, talvolta organizzati in modo manualistico

Esposizione: Incerta e poco corretta; ricalca la forma italiana; lessico, pronuncia e registro non sempre adeguati.

Firma
Glorioso Maria Alda

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	Economia, estimo, marketing e legislazione
Docente	Scavuzzo Maria Carmela – Dimaggio Antonio
Libro di testo	Nuovo corso di Economia, estimo, marketing e legislazione- Amicabile

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Gli alunni, anche se in maniera diversificata, hanno acquisito la capacità di elaborare stime di valore sia per fondi e beni agricoli sia in ambito immobiliare che urbano ;</p> <p>Reperire ed interpretare la normativa nella stima dei diritti.</p>	<p>I principi dell'estimo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli aspetti economici di stima • Il metodo di stima <p>Stima dei fondi rustici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valore di mercato • Valore complementare • Valore di trasformazione • Valore di capitalizzazione <p>Stima degli arboreti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valore della terra nuda • Valore in un anno intermedio • Valore del soprassuolo <p>Stima delle scorte</p> <p>Stima dei prodotti in corso di maturazione</p> <p>Stima dei fabbricati rurali</p> <p>Stima delle aree edificabili</p> <p>Stima dei danni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Danni causati da calamità naturali • Danni causati da incendi <p>Espropriazione per causa di pubblica utilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iter espropriativo • Indennità di esproprio • Occupazione temporanea <p>Usufrutto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valore dell'usufrutto • Valore della nuda proprietà <p>Successioni ereditarie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Normativa essenziale • Asse ereditario • La divisione 	<p>Utilizzare i termini del linguaggio economico-estimativo</p> <p>Calcolare il valore di mercato con procedimenti di stima sintetici e analitici</p> <p>Applicare i procedimenti adeguati alla specificità dell'oggetto di stima</p> <p>Sapere scegliere e applicare il giusto aspetto economico per la stima di un fabbricato o di un'area edificabile rispetto al quesito estimativo</p> <p>Sapere scegliere e applicare il giusto aspetto economico per la stima di un fondo rustico rispetto al quesito estimativo</p> <p>Determinare l'indennità di esproprio, mediante la corretta applicazione del calcolo matematico-finanziario</p>

METODI DI INSEGNAMENTO

La metodologia utilizzata in ogni momento dell'attività didattica, è stata quella di far acquisire i contenuti, ma soprattutto le abilità necessarie per risolvere problemi e gestire complessità sempre maggiori. Durante il lavoro in classe il tutto si è svolto con:

- lezioni frontali, nell'introduzione di base degli argomenti;
- lezioni interattive e/o partecipate, con ricerca di materiale audiovisivo, documentale, condiviso tramite lavagna interattiva multimediale
- proposta di approfondimenti tematici a cura dei singoli allievi su argomenti trattati

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Recupero in itinere anche con pause nello svolgimento del programma

STRUMENTI DI LAVORO

Il materiale e gli strumenti didattici utilizzati sono stati:

- Libro di testo
- Appunti durante le lezioni, stesi con la collaborazione dell'insegnante
- Uso della lavagna interattiva
- Invio di materiale didattico tramite Classroom.

VERIFICHE

Durante il corso dell'anno sono state effettuate prove scritte e verifiche orali.

Le verifiche sono state delle verifiche orali singole tenendo conto anche della partecipazione alle discussioni sugli argomenti trattati durante lo svolgimento delle lezioni e alle esercitazioni svolte alla lavagna.

La valutazione terrà conto di elementi diversi, osservati durante tutto l'anno scolastico, quali: il livello di partenza, l'attenzione in classe, la partecipazione, l'impegno, l'evoluzione del processo di apprendimento, la rielaborazione personale e le competenze raggiunte.

Firma

Maria Carmela Scavuzzo

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	Gestione ambiente e territorio
Docente	Scavuzzo Maria Carmela – Dimaggio Antonio
Libro di testo	Gestione dell' ambiente e del territorio Plus- Ferrari Ed. Zanichelli

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Gli alunni, hanno acquisito le competenze per identificare e descrivere le caratteristiche rilevanti di un contesto ambientale;</p> <p>Individuare interventi concernenti la difesa del suolo, la prevenzione ambientale, la valorizzazione delle risorse naturali e della biodiversità;</p> <p>Organizzare attività produttive ecocompatibili; individuare interventi concernenti la difesa del suolo, la prevenzione ambientale, la valorizzazione delle risorse naturali e della biodiversità</p>	<p>Lo sviluppo sostenibile</p> <ul style="list-style-type: none"> • Agenda 2030 • Sostenibilità ambientale • Gli indicatori di sostenibilità ambientale <p>L'Unione Europea e l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Green Deal europeo • La Politica Agricola Comune <p>Risorse ambientali e impatti delle attività umane</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'aria e i fenomeni d'inquinamento dell'aria • Il riscaldamento globale, i gas serra • L'acqua e i fenomeni di inquinamento dell'acqua • Il suolo e i fenomeni di degrado del suolo 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo e gestione dei tre comparti ambientali sapendo cogliere i segni di degrado e di dissesto e attivare tempestivamente le azioni di recupero; • Valutazione dell'impatto ambientale delle attività antropiche legate all'agricoltura e all'ambiente; • Supporto tecnico alle analisi di campioni prelevati nei diversi comparti ambientali al fine di verificarne eventuali problematiche legate all'inquinamento;

METODI DI INSEGNAMENTO
<p>La metodologia utilizzata in ogni momento dell'attività didattica, è stata quella di far acquisire i contenuti, ma soprattutto le abilità necessarie per risolvere problemi e gestire complessità sempre maggiori. Durante il lavoro in classe il tutto si è svolto con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezioni frontali, nell'introduzione di base degli argomenti; • lezioni interattive e/o partecipate, con ricerca di materiale audiovisivo, documentale, condiviso tramite lavagna interattiva multimediale • proposta di approfondimenti tematici a cura dei singoli allievi su argomenti trattati

--

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Recupero in itinere anche con pause nello svolgimento del programma

STRUMENTI DI LAVORO

Il materiale e gli strumenti didattici utilizzati sono stati:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Libro di testo• Appunti durante le lezioni, stesi con la collaborazione dell'insegnante• Uso della lavagna interattiva• Invio di materiale didattico tramite Classroom. |
|--|

VERIFICHE

Durante il corso dell'anno sono state effettuate verifiche orali.

Le verifiche sono state delle verifiche orali singole tenendo conto anche della partecipazione alle discussioni sugli argomenti trattati durante lo svolgimento delle lezioni e alle esercitazioni svolte alla lavagna.

La valutazione terrà conto di elementi diversi, osservati durante tutto l'anno scolastico, quali: il livello di partenza, l'attenzione in classe, la partecipazione, l'impegno, l'evoluzione del processo di apprendimento, la rielaborazione personale e le competenze raggiunte.
--

Firma

Maria Carmela Scavuzzo

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	Trasformazioni dei prodotti
Docente	Scavuzzo Maria Carmela – Dimaggio Antonio
Libro di testo	Trasformazioni e produzioni agroalimentari – Antolini Ed. Zanichelli

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Gli alunni, anche se in maniera diversificata, hanno acquisito la struttura generale della filiera produttiva agroalimentare; le linee di trasformazione delle materie prime; gli aspetti microbiologici ed enzimatici dei processi di trasformazione; i procedimenti generali di conservazione degli alimenti; gli aspetti fisici e chimici delle linee di conservazione</p>	<p>Industria olearia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Olio di oliva • Rettifica e composizione chimica dell'olio • Classificazione e confezionamento • Olio di semi • Reflui e sottoprodotti dell'industria olearia <p>Industria enologica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vinificazione • Composizione chimica, cure e correzione del vino • Difetti e malattie del vino • Classificazione dei vini • Aceto di vino • Reflui e sottoprodotti <p>Industria molitoria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Frumento e sfarinati • Lavorazione del frumento • Pane e pasta alimentare <p>Industria conserviera</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prodotti di 4° gamma • Conserve di pomodoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le linee trasformative più adatte alla qualità delle produzioni e ai livelli tecnici realizzabili. • Definire le modalità operative per la realizzazione dei singoli processi. • Prevedere sistemi di manutenzione ordinaria nel corso dei processi. • Individuare criteri e sistemi per il trattamento dei reflui.

METODI DI INSEGNAMENTO
<p>La metodologia utilizzata in ogni momento dell'attività didattica, è stata quella di far acquisire i contenuti, ma soprattutto le abilità necessarie per risolvere problemi e gestire complessità sempre maggiori. Durante il lavoro in classe il tutto si è svolto con:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lezioni frontali, nell'introduzione di base degli argomenti; • lezioni interattive e/o partecipate, con ricerca di materiale audiovisivo, documentale, condiviso tramite

lavagna interattiva multimediale

- proposta di approfondimenti tematici a cura dei singoli allievi su argomenti trattati
- Visite didattiche ad aziende del comprensorio

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Recupero in itinere anche con pause nello svolgimento del programma

STRUMENTI DI LAVORO

Il materiale e gli strumenti didattici utilizzati sono stati:

- Libro di testo
- Appunti durante le lezioni, stesi con la collaborazione dell'insegnante
- Uso della lavagna interattiva
- Invio di materiale didattico tramite Classroom.

VERIFICHE

Durante il corso dell'anno sono state effettuate prove scritte e verifiche orali.

Le verifiche sono state delle verifiche orali singole tenendo conto anche della partecipazione alle discussioni sugli argomenti trattati durante lo svolgimento delle lezioni e alle esercitazioni svolte alla lavagna.

La valutazione terrà conto di elementi diversi, osservati durante tutto l'anno scolastico, quali: il livello di partenza, l'attenzione in classe, la partecipazione, l'impegno, l'evoluzione del processo di apprendimento, la rielaborazione personale e le competenze raggiunte.

Firma

Maria Carmela Scavuzzo

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	PRODUZIONI ANIMALI
Docente	EUGENIO ALLEGRA – ANTONIO DI MAGGIO
Libro di testo	Produzioni animali Volume 2 di Franco Tesio e Franca Cagliero – Rizzoli Education – Edagricole scolastico

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente;</p> <p>Conoscere le fasi fisiologiche e digestive dei monogastrici e ruminanti</p> <p>Conoscere e descrivere le problematiche correlate alle tecniche di allevamento delle specie di interesse zootecnico</p> <p>Conoscere gli allevamenti intensivi ed estensivi e la gestione dei pascoli, prati-pascoli ed erbai</p> <p>Valutazione visiva e commerciale delle carcasse bovine</p>	<p>Aspetti dell'alimentazione animale</p> <p>Fisiologia della nutrizione</p> <p>Criteri e metodi di valutazione degli alimenti</p> <p>Applicazione di tipi produttivi e relative produzioni nel contesto territoriale di riferimento</p> <p>Tecniche di allevamento e metodi di riproduzione</p> <p>Individuare specificità, punti di forza e criticità dei singoli allevamenti;</p> <p>Interpretare le comuni tecniche di allevamento</p> <p>Individuare condizioni ambientali adatte al benessere degli animal.</p>	<p>Saper descrivere le tecniche più efficaci di allevamento delle diverse specie zootecniche relativamente alla alimentazione, stabulazione, pascolamento, aspetti igienico-sanitari</p> <p>Saper riconoscere la stretta relazione tra salute animale, alimentazione e qualità dei prodotti derivati. - Saper riconoscere e applicare le condizioni dall'allevamento in grado di garantire la biosicurezza</p> <p>Saper distinguere i più diffusi difetti morfologici</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare</p>

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, con l'ausilio del libro di testo, lezione interattiva; esercitazione pratica;

Le lezioni frontali sono state erogate utilizzando linguaggio tecnico, supportato da adeguati strumenti di comprensione grafica e visiva come immagini, schemi e lezioni multimediali allo scopo di attrarre i discenti.

Le esercitazioni con l'insegnante tecnico-pratico (I.T.P.) hanno avuto la finalità di far sì che gli alunni mettano in pratica ciò che viene insegnato a livello teorico, collegando i contenuti appresi alla realtà operativa. Si è cercato di creare momenti e situazioni concrete, stimolanti, suscitando curiosità e desiderio di apprendere. Durante lo svolgimento delle lezioni si è cercato di stimolare gli studenti con domande apposite di tipo formativo che li hanno aiutati a rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite. La programmazione curricolare annuale della disciplina è stata impostata in forma modulare al fine di raggiungere gli obiettivi didattici generali e specifici attraverso un vero e proprio piano strategico di intervento in cui l'azione educativa e didattica è stata svolta in un quadro ben delineato che, nello stesso tempo, ha permesso l'arricchimento, l'integrazione e la modificazione delle attività previste.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Gli interventi di recupero e di sostegno sono stati svolti in vari periodi, con strategie e modalità diversificate e secondo quelle suggerite e deliberate dal Collegio dei Docenti. Nella normale scansione curricolare sono state svolte attività di recupero e di rinforzo organizzate per gruppi.

STRUMENTI DI LAVORO

Gli strumenti utilizzati sono stati : il libro di testo, fotocopie, video,, Internet, la lavagna interattiva multimediale e ogni strumento creativo e condiviso che ha reso possibile la comunicazione. L'ascolto e la visione di alcuni video di contenuti specifici dell'indirizzo di studio ha dato agli studenti la possibilità di approfondire e completare l'insieme di conoscenze che avevano appreso durante lo studio.

VERIFICHE

Sono state effettuate almeno due prove orali per trimestre e pentamestre e prove scritte .

La valutazione ha tenuto conto di elementi diversi, quotidianamente osservati, quali: il livello di partenza, l'attenzione in classe, la partecipazione, l'impegno, l'evoluzione del processo di apprendimento, la rielaborazione personale e le competenze raggiunte.

Firma
Eugenio Allegra

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	PRODUZIONI VEGETALI
Docente	GIUSEPPE PANE – ANTONIO DI MAGGIO
Libro di testo	PRODUZIONI VEGETALI - Coltivazioni arboree Stefano Bocchi Roberto Spigaloro Giacomo Altamura - POSEIDONIA

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.</p> <p>Organizzare attività produttive ecocompatibili</p> <p>Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza</p> <p>Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p>	<p>Frutticoltura generale. L'impianto. La propagazione dei fruttiferi. La biologia frutticola. La potatura di produzione. Le cure colturali.</p> <p>La vite. Cenni botanici. I portainnesti. Cenni di fisiologia e fenologia. Impianto e allevamento. Concimazione. Lavorazioni. La raccolta. Le avversità. Le cultivar. Aspetti qualitativi.</p> <p>L'olivo. Esigenze pedoclimatiche. Propagazione. Impianto e allevamento. Cure colturali. Cultivar. Raccolta. Avversità. Parametri di qualità.</p> <p>Il mandorlo. Portainnesto e forme di allevamento. Cultivar. Tecniche di coltivazione.</p> <p>Il pesco. Esigenze pedoclimatiche. Portainnesti. Impianto e allevamento. Cure colturali. Tecniche di coltivazione.</p>	<p>Individuare specie e cultivar in relazione alle situazioni ambientali e mercantili.</p> <p>Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità.</p> <p>Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo.</p> <p>Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto.</p>

METODI DI INSEGNAMENTO
<p>Lezione frontale, con l'ausilio del libro di testo, lezione interattiva; cooperative learning; esercitazione pratica; problem solving, peer to peer, mastery learning</p>

Le lezioni frontali sono state erogate utilizzando linguaggio tecnico, supportato da adeguati strumenti di comprensione grafica e visiva come immagini, schemi e lezioni multimediali allo scopo di attrarre i discenti.

Le esercitazioni con l'insegnante tecnico-pratico (I.T.P.) hanno avuto la finalità di far sì che gli alunni mettano in pratica ciò che viene insegnato a livello teorico, collegando i contenuti appresi alla realtà operativa. Si è cercato di creare momenti e situazioni concrete, stimolanti, suscitando curiosità e desiderio di apprendere. Fondamentali sono state le visite didattiche presso le aziende agricole del territorio ad indirizzo arboricolo. Durante lo svolgimento delle lezioni si è cercato di stimolare gli studenti con domande apposite di tipo formativo che li hanno aiutati a rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite. La programmazione curricolare annuale della disciplina è stata impostata in forma modulare al fine di raggiungere gli obiettivi didattici generali e specifici attraverso un vero e proprio piano strategico di intervento in cui l'azione educativa e didattica è stata svolta in un quadro ben delineato che, nello stesso tempo, ha permesso l'arricchimento, l'integrazione e la modificazione delle attività previste.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Gli interventi di recupero e di sostegno sono stati svolti in vari periodi, con strategie e modalità diversificate e secondo quelle suggerite e deliberate dal Collegio dei Docenti. Nella normale scansione curricolare sono state svolte attività di recupero e di rinforzo organizzate per gruppi.

STRUMENTI DI LAVORO

Gli strumenti utilizzati sono stati : il libro di testo, fotocopie, video,, Internet, la lavagna interattiva multimediale e ogni strumento creativo e condiviso che ha reso possibile la comunicazione. L'ascolto e la visione di alcuni video di contenuti specifici dell'indirizzo di studio ha dato agli studenti la possibilità di approfondire e completare l'insieme di conoscenze che avevano appreso durante lo studio.

VERIFICHE

Sono state effettuate almeno tre prove orali per trimestre e pentamestre e prove scritte semistrutturate

La valutazione ha tenuto conto di elementi diversi, quotidianamente osservati, quali: il livello di partenza, l'attenzione in classe, la partecipazione, l'impegno, l'evoluzione del processo di apprendimento, la rielaborazione personale e le competenze raggiunte.

Firma

Giuseppe Pane

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	MATEMATICA
Docente	CASTRIANNI VINCENZO
Libro di testo	4 COLORI della MATEMATICA Edizione Verde Volume 4 Autori: Leonardo Sasso - Enrico Zoli – Editore Petrino – DeA Scuola

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>TEMA G Limiti e Continuità Unità 1. Introduzione all'analisi e funzioni ✓Determinare il dominio e gli zeri e studiare il segno di una funzione reale di variabile reale ✓Saper analizzare le proprietà di iniettività, suriettività, invertibilità di funzioni reali di variabile reale ✓Saper analizzare le proprietà di parità, monotonia, periodicità di funzioni reali di variabile reale ✓Saper determinare espressione analitica e proprietà dell'inversa di una funzione ✓Saper riconoscere e applicare la composizione di funzioni ✓Essere in grado di individuare le caratteristiche salienti del grafico di una funzione a partire dalla sua espressione analitica, e viceversa ✓Applicare le trasformazioni geometriche</p>	<p>TEMA G Limiti e Continuità Unità 1. Introduzione all'analisi e funzioni •Funzioni reali di variabile reale: riconoscimento e analisi delle principali proprietà; Unità 2. Limiti di funzioni reali di variabile reale •Concetto di limite di una funzione e di una successione e definizioni di limite •Definizione di funzione continua Unità 4. Continuità •Calcolo dei limiti di una funzione •Proprietà delle funzioni continue TEMA H Calcolo Differenziale Unità 5. La derivata •Definizione e significato geometrico di derivata •Calcolo della derivata di una funzione •Definizione e significato geometrico di differenziale Unità 6. Teoremi sulle funzioni derivabili •Proprietà delle funzioni derivabili •Ricerca di massimi, minimi e flessi di una funzione reale di variabile reale •Problemi di ottimizzazione Unità 7. Lo studio di funzione •Studio del comportamento e rappresentazione grafica di una funzione reale di variabile reale •Risoluzione approssimata di un'equazione</p>	<p>TEMA G Limiti e Continuità Unità 1. Introduzione all'analisi e funzioni •Determinare il dominio e gli zeri e studiare il segno di una funzione reale di variabile reale •Analizzare le proprietà di iniettività, suriettività, invertibilità di funzioni reali di variabile reale •Analizzare le proprietà di parità, monotonia, periodicità di funzioni reali di variabile reale •Determinare espressione analitica e proprietà dell'inversa di una funzione •Riconoscere e applicare la composizione di funzioni •Individuare le caratteristiche salienti del grafico di una funzione a partire dalla sua espressione analitica, e viceversa Unità 2. Limiti di funzioni reali di variabile reale •Individuare le caratteristiche di un intervallo reale •Riconoscere punti di accumulazione e punti isolati, estremo inferiore ed estremo superiore •Verificare limiti di funzioni applicando, a seconda dei casi, l'opportuna definizione di limite</p>

<p>per rappresentare il grafico di funzioni</p> <p>Unità 2 Limiti di funzioni reali di variabile reale</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper individuare le caratteristiche di un intervallo reale ✓ Saper riconoscere punti di accumulazione e punti isolati, estremo inferiore ed estremo superiore ✓ Essere in grado di verificare limiti di funzioni applicando, a seconda dei casi, l'opportuna definizione di limite ✓ Saper verificare la continuità di una funzione mediante la definizione di limite ✓ Saper stabilire se una retta verticale o orizzontale è asintoto di una funzione ✓ Saper applicare i primi teoremi sui limiti (unicità del limite, permanenza del segno, confronto) ✓ Saper calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni ✓ Saper calcolare limiti che si presentano in una forma indeterminata ✓ Saper calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli ✓ Essere in grado di confrontare infinitesimi e infiniti <p>Unità 4. Continuità</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper individuare e classificare i punti di singolarità e/o di discontinuità di una funzione ✓ Essere in grado di ricercare gli asintoti di una funzione 		<ul style="list-style-type: none"> • Verificare la continuità di una funzione mediante la definizione di limite • Stabilire se una retta verticale o orizzontale è asintoto di una funzione • Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni • Calcolare limiti che si presentano in una forma indeterminata • Calcolare limiti ricorrendo ai limiti notevoli • Confrontare infinitesimi e infiniti <p>Unità 4. Continuità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e classificare i punti di singolarità e/o di discontinuità di una funzione • Ricercare gli asintoti di una funzione • Disegnare il grafico probabile di una funzione <p>TEMA H Calcolo Differenziale</p> <p>Unità 5. La derivata</p> <ul style="list-style-type: none"> • Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione • Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione • Calcolare derivate di ordine superiore al primo • Determinare la retta tangente al grafico di una funzione • Calcolare il differenziale di una funzione <p>Unità 6. Teoremi sulle funzioni derivabili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare e classificare i punti di non derivabilità di una funzione • Applicare i teoremi di Rolle, di Lagrange, di Cauchy, di De L'Hospital • Studiare crescita e decrescenza di una funzione • Determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una
--	--	--

<p>✓ Saper disegnare il grafico probabile di una funzione</p> <p>TEMA H Calcolo differenziale</p> <p>Unità 5. La Derivata</p> <p>✓ Saper calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione</p> <p>✓ Essere in grado di calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione</p> <p>✓ Saper calcolare derivate di ordine superiore al primo</p> <p>✓ Saper determinare la retta tangente al grafico di una funzione</p> <p>✓ Saper calcolare il differenziale di una funzione</p> <p>✓ Saper calcolare la velocità di variazione di una grandezza rispetto a un'altra</p> <p>Unità 6. Teoremi sulle funzioni derivabili</p> <p>✓ Saper individuare e classificare i punti di non derivabilità di una funzione</p> <p>✓ Saper applicare i teoremi di Rolle, di Lagrange, di Cauchy, di De L'Hospital</p> <p>✓ Saper studiare crescita e decrescita di una funzione</p> <p>Unità 7. Lo studio di funzioni</p> <p>✓ Saper determinare gli intervalli di crescita e decrescita di una funzione mediante la derivata prima</p> <p>✓ Essere in grado di determinare massimi, minimi e flessi orizzontali di una funzione mediante la derivata prima</p>		<p>funzione mediante la derivata prima</p> <ul style="list-style-type: none"> • Determinare massimi, minimi e flessi orizzontali di una funzione mediante la derivata prima • Studiare la concavità e determinare i flessi di una funzione mediante la derivata seconda • Determinare massimi, minimi e flessi mediante le derivate successive • Risolvere problemi di ottimizzazione (di massimo e minimo) <p>Unità 7. Lo studio di funzione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Studiare il comportamento e tracciare il grafico di funzioni algebriche razionali e irrazionali • Studiare il comportamento e tracciare il grafico di funzioni trascendenti esponenziali, logaritmiche e goniometriche • Studiare il comportamento e tracciare il grafico di funzioni con valori assoluti • Ottenere dal grafico di una funzione informazioni sul grafico della sua derivata, e viceversa
--	--	---

<p>✓Saper studiare la concavità e determinare i flessi di una funzione mediante la derivata seconda</p> <p>✓Saper determinare massimi, minimi e flessi mediante le derivate successive</p> <p>✓Saper studiare il comportamento e tracciare il grafico di funzioni algebriche razionali e irrazionali</p> <p>Saper studiare il comportamento e tracciare il grafico di funzioni trascendenti</p>		
---	--	--

METODI DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale, con l'ausilio del libro di testo, lezione interattiva; cooperative learning; esercitazione pratica; problem solving, peer to peer, mastery learning

Le lezioni frontali sono state erogate utilizzando linguaggio tecnico, supportato da adeguati strumenti di comprensione, schemi allo scopo di attrarre i discenti.

Durante lo svolgimento delle lezioni si è cercato di stimolare gli studenti con domande apposite di tipo formativo che li hanno aiutati a rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite.

La programmazione curricolare annuale della disciplina è stata impostata in forma modulare al fine di raggiungere gli obiettivi didattici generali e specifici.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Gli interventi di recupero e di sostegno sono stati svolti in vari periodi, con strategie e modalità diversificate e secondo quelle suggerite e deliberate dal Collegio dei Docenti. Nella normale scansione curricolare sono state svolte attività di recupero e di rinforzo organizzate per gruppi.

STRUMENTI DI LAVORO

Gli strumenti utilizzati sono stati : il libro di testo, video,, Internet, la lavagna interattiva multimediale e ogni strumento creativo e condiviso che ha reso possibile la comunicazione. Schemi e formulari.

VERIFICHE

Sono state effettuate almeno prove scritte ed esercitazioni alla lavagna e singole con commento finale dei risultati, orali prove scritte orali per trimestre e pentamestre

Il docente
Castrianni Vincenzo

Documento	SCHEDA DISCIPLINARE
Materia	BIOTECNOLOGIE AGRARIE
Docente	SCAVUZZO MARIA CARMELA – DIMAGGIO ANTONIO
Libro di testo	BIOTECNOLOGIE AGRARIE - R. Spigarolo, F. Caligiore, M. Crippa, S. Gomarasca, C. Modonesi - Poseidonia

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Organizzare attività produttive ecocompatibili;</p> <p>Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;</p> <p>Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente;</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;</p> <p>Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.</p>	<p>Meccanismi di patogenesi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Concetto di malattia • Rapporti tra piante e animali fitofagi • Rapporti tra le piante e gli animali fitofagi <p>La genetica generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Geni ed ereditarietà • Struttura e duplicazione del DNA • Genotipo e fenotipo: Mendel <p>Tecniche di ingegneria genetica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dalla domesticazione al miglioramento genetico delle specie coltivate • OGM <p>Il miglioramento genetico dei vegetali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Obiettivi del miglioramento genetico dei vegetali • Miglioramento del fenotipo • Stress biotici e abiotici nelle piante <p>Tecniche di controllo degli agenti fitopatogeni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Metodi di controllo chimico • Metodo di controllo fisico • Metodo di controllo microbiologico <p>Diagnosi e controllo delle avversità e dei fitopatogeni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sintomatologia e diagnosi delle malattie delle piante • Diagnosi e controllo degli animali fitofagi • Diagnosi e controllo delle malattie crittogamiche 	<p>Comprendere le varie fasi di sviluppo di una malattia collegandole tra loro</p> <p>Mettere in relazione le fasi di sviluppo con l'agente che ha provocato la malattia</p> <p>Essere in grado di riconoscere i diversi sintomi</p> <p>Collegare i sintomi all'agente che li ha provocati</p> <p>Identificare, anche con l' aiuto di strumenti ottici, i principali fitopatogeni differenziandone le specifiche attività</p> <p>Conoscere la biologia dei principali agenti di danno</p> <p>Acquisire sufficiente autonomia nella identificazione degli agenti di danno differenziandone le specifiche attività</p> <p>Conoscere le principali categorie di fitofarmaci, le loro modalità di azione ed il campo di applicazione</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Diagnosi e controllo delle virosi e delle avversità abiotiche <p>Le avversità della vite : Fillossera, Peronospera, Oidio o mal bianco.</p> <p>Le avversità dell'olivo: Mosca delle olive, Cocciniglia mezzo grano di pepe, Oziorrinco, Tignola dell'olivo.</p> <p>Cenni sulle avversità del mandorlo e del pesco</p>	
--	---	--

<p>METODI DI INSEGNAMENTO</p> <p>Lezione frontale, con l'ausilio del libro di testo, lezione interattiva; cooperative learning; esercitazione pratica; problem solving.</p> <p>Le lezioni frontali sono state erogate utilizzando linguaggio tecnico, supportato da adeguati strumenti di comprensione grafica e visiva come immagini, schemi e lezioni multimediali allo scopo di attrarre i discenti.</p> <p>Le esercitazioni con l'insegnante tecnico-pratico (I.T.P.) hanno avuto la finalità di far sì che gli alunni mettano in pratica ciò che viene insegnato a livello teorico, collegando i contenuti appresi alla realtà operativa. Si è cercato di creare momenti e situazioni concrete, stimolanti, suscitando curiosità e desiderio di apprendere. Durante lo svolgimento delle lezioni si è cercato di stimolare gli studenti con domande apposite di tipo formativo che li hanno aiutati a rielaborare autonomamente le conoscenze acquisite. La programmazione curricolare annuale della disciplina è stata impostata in forma modulare al fine di raggiungere gli obiettivi didattici generali e specifici attraverso un vero e proprio piano strategico di intervento in cui l'azione educativa e didattica è stata svolta in un quadro ben delineato che, nello stesso tempo, ha permesso l'arricchimento, l'integrazione e la modificazione delle attività previste.</p>
--

<p>ATTIVITÀ DI RECUPERO</p> <p>Gli interventi di recupero e di sostegno sono stati svolti in vari periodi, con strategie e modalità diversificate e secondo quelle suggerite e deliberate dal Collegio dei Docenti. Nella normale scansione curricolare sono state svolte attività di recupero e di rinforzo organizzate per gruppi.</p>

<p>STRUMENTI DI LAVORO</p> <p>Gli strumenti utilizzati sono stati : il libro di testo, fotocopie, video, smartphones, Internet, la lavagna interattiva multimediale e ogni strumento creativo e condiviso che ha reso possibile la comunicazione. L'ascolto e la visione di alcuni video di contenuti specifici dell'indirizzo di studio ha dato agli studenti la possibilità di approfondire e completare l'insieme di conoscenze che avevano appreso durante lo studio.</p>
--

VERIFICHE

Sono state effettuate almeno due prove orali per trimestre e pentamestre.

La valutazione ha tenuto conto di elementi diversi, quotidianamente osservati, quali: il livello di partenza, l'attenzione in classe, la partecipazione, l'impegno, l'evoluzione del processo di apprendimento, la rielaborazione personale e le competenze raggiunte.

Firma

Maria Carmela Scavuzzo

Documento	SCHEMA DISCIPLINARE
Materia	SCIENZE MOTORIE
Docente	GIANVECCHIO ANTONELLA

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>-Utilizzare e trasferire le abilità per la realizzazione dei gesti tecnici dei vari sport;</p> <p>-Praticare attività di movimento per migliorare la propria efficienza fisica riconoscendone i benefici;</p> <p>-Realizzazione di strategie di gioco, comportamenti collaborativi e partecipazione in forma propositiva alle scelte della squadra;</p> <p>-Conoscenza e applicazione corretta del regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice.</p>	<p>-Conoscere il proprio corpo: i segmenti corporei le proprie attitudini motorie e le proprie potenzialità. (Segmenti corporei, assi e piani, posizioni, movimenti, cenni di anatomia umana).</p> <p>-Essere consapevole delle attività da svolgere per lo sviluppo di almeno una qualità motoria.</p> <p>-Applicare le regole e saper eseguire, seppure in modo approssimativo, i fondamentali di almeno uno sport di squadra e /o di uno individuale.</p>	<p>Sviluppare e migliorare almeno una qualità motoria rispetto ai livelli di partenza.</p>

METODI DI INSEGNAMENTO
Lezione frontale, Cooperative Learning, problem solving, lezione multimediale.

ATTIVITÀ DI RECUPERO
Nessuna.

STRUMENTI DI LAVORO
Campi di pallavolo, pallacanestro, calcetto, ping pong, badmington e tutti gli attrezzi presenti in palestra (spalliera, parallele, etc.); power point, video

VERIFICHE
Test pratici e test a risposta multipla.

Firma
Antonella Gianvecchio

Documento	SCHEMA DISCIPLINARE
Materia	RELIGIONE
Docente	MOCCIARO MARIA AURORA

OBIETTIVI		
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Valutare il valore dei diritti universali.</p> <p>Sviluppare il senso critico e la capacità di confronto. Sviluppare l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale. Sviluppare la capacità di argomentare utilizzando un linguaggio appropriato. Collaborare e partecipare interagendo nel gruppo classe Rispettare i diversi punti di vista. Gestire le conflittualità contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p>	<p>Concetto di persona e personalismo.</p> <p>La Carta dei diritti dell'uomo e del cittadino.</p> <p>La coscienza: il bene e il male.</p> <p>Etica ed Intelligenza artificiale.</p> <p>Bioetica.</p>	<p>Saper operare il confronto con la DICHIARAZIONE e la nostra civiltà occidentale</p> <p>Saper individuare i processi storici e sociali nel nostro mondo contemporaneo che hanno portato al riconoscimento dei Diritti fondamentali dell'uomo.</p> <p>Saper cogliere la relazione tra la morale religiosa e le scelte etiche degli uomini.</p>

METODI DI INSEGNAMENTO

1. Lezione dialogata
2. Circle time
3. Dibattito
4. Lettura di testi biblici e antologici
5. Visione di documentari , film e video brevi
6. Laboratorio di informatica

ATTIVITÀ DI RECUPERO

In itinere nello sviluppo dell'attività didattica ordinaria

STRUMENTI DI LAVORO

1. Il libro di testo
2. La Bibbia
3. Utilizzo della Lim
4. Testi letterari – scientifici
5. La piattaforma digitale
6. Filmati
7. PC

VERIFICHE

A conclusione di ogni argomento

Tipo di voto: orale

Tipologia di verifica per il voto orale: prova orale – lavoro individuale o di gruppo, dibattiti.

Per la valutazione si terrà conto: della frequenza – dell'interesse e della partecipazione – del linguaggio specifico – dello sviluppo graduale della raccolta dati relativi alle nozioni assimilate

La formulazione del giudizio si attiene ai seguenti giudizi:

INSU (5) = insufficiente; SUFF (6)= sufficiente; DS (7)= Discreto; BUON (8)= Buono; DIST (9); OTTI (10)

Firma

Aurora Mocchiato

UNITÀ DI APPRENDIMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: approfondimenti e riflessioni interdisciplinari

Classe V B – Indirizzo Agrario

Questa UDA ha lo scopo di rendere gli alunni della classe 5B – Indirizzo Agrario dell'ISIS "G. Salerno" più consapevoli di cosa sia e come si articoli il concetto di "sviluppo sostenibile" così come è stato identificato dai 17 obiettivi dell'Agenda 2030 presentati dall'ONU.

Nello specifico, lo sviluppo sostenibile è definito come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni. Per raggiungere uno sviluppo sostenibile è importante armonizzare tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente.

La seguente uda è stata condivisa dal Consiglio di Classe e le sue tematiche affrontate durante l'anno scolastico 2025/2026, sviluppate e presentate attraverso strumenti diversi che sono di sotto indicati. Tale percorso è in attinenza con le indicazioni contenute nel quadro della legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e delle successive Linee guida.

Quadro sintetico

Prerequisiti	<ul style="list-style-type: none">- Saper utilizzare un motore di ricerca per reperire informazioni- Saper utilizzare un programma per presentazioni (ad es. Google Presentazioni) e un programma per testi (ad es. Word, Open Office o Google docs)
--------------	---

Competenze mirate comuni	<p>Comunicare nella madrelingua e nelle lingue straniere. Comprendere messaggi scritti e orali di vario genere in situazioni formali e non, cogliendone il contenuto, le relazioni logiche, lo scopo. Preparare ed esporre un intervento in modo chiaro, logico e coerente, anche con l'ausilio del linguaggio informatico.</p> <p>Competenza digitale. Usare i principali programmi applicativi di Internet e della G Suite.</p> <p>Consapevolezza ed espressione della propria identità culturale. Selezionare, confrontare ed interpretare informazioni da fonti di varia origine e tipologia.</p> <p>Imparare a imparare Reperire informazioni da varie fonti; organizzare le informazioni; autovalutare il processo di apprendimento</p> <p>Competenze sociali e civiche Capacità di agire da cittadini responsabili, cittadini attivi e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità</p> <p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Progettare il proprio lavoro e cercare di risolvere problemi collaborando in gruppo.</p>
Abilità	Conoscenze
Comprendere il messaggio contenuto in un testo, le informazioni che interessano e le loro relazioni logiche.	Strategie dell'ascolto attivo con riferimento alla lezione.
Prendere appunti e redigere sintesi e relazioni	Modalità e tecniche di alcune forme di produzione scritta
Ricerca, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo, anche in formato elettronico.	Conoscenza di testi narrativi, articoli di giornale, blog e siti internet dedicati
Esporre in modo chiaro, logico e coerente quanto realizzato.	Conoscenza dei diversi registri linguistici
Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della rappresentazione di un prodotto.	Software applicativi e in particolare quelli relativi alla GSuite
Utenti destinatari	Classe V B – Indirizzo Agrario
Tempi	Primo trimestre e secondo pentamestre

IIS "SALERNO"
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

Fasi di applicazione	<p>L'UDA sarà articolata nelle seguenti fasi di realizzazione così suddivise:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Introduzione all'argomento: definizione di sviluppo sostenibile così come riportato dall'Agenda 2030;2. Conoscenza delle principali agenzie di informazione3. Riflessione sui una selezione degli obiettivi identificati dall'Agenda 20304. Lettura di articoli di cronaca reperiti in rete, dai giornali o dagli altri media tradizionali.5. Approfondimenti disciplinari6. Discussione sui dati raccolti e elaborazione di un quadro sinottico.7. Presentazione del prodotto finale: percorsi individuali a scelta degli studenti che illustrano come gli obiettivi di sviluppo sostenibile scelti siano stati elaborati anche attraverso le sollecitazioni dei contenuti delle discipline scolastiche
----------------------	---

IIS "SALERNO"
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

<p>Esperienze attivate</p>	<p>L'allievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolta e prende appunti; - ricerca e analizza articoli e testi, selezionando le informazioni principali attraverso un uso più consapevole del motore di ricerca su internet - analizza immagini, filmati e documenti multimediali e non - presenta il proprio lavoro - condivide i prodotti dei gruppi e commenta i vari lavori, rilevando gli aspetti più interessanti - esamina quanto finora prodotto e, discutendo in gruppo, progetta come combinare insieme i vari materiali e come confezionarli in forma di prodotto multimediale - discute con i compagni e il docente per arrivare all'elaborato finale - valuta il lavoro svolto attraverso il confronto con i propri compagni
<p>Metodologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Presentare l'argomento con una lezione partecipata, brainstorming, flipped classroom - Utilizzo del web per la ricerca di informazioni - Utilizzo della Google Suite per comunicare, scambiare informazioni e produrre documenti digitali - Guidare al lavoro di progettazione e realizzazione, fornendo chiarimenti e consigli sui compiti da svolgere in apprendimento cooperativo - Aiutare il confronto tra i gruppi e supervisionare l'elaborato finale - Presentare rubriche per la valutazione e supportare la riflessione
<p>Risorse umane interne/ esterne</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Docente di Inglese (4 ore) - Docente di Produzione vegetale (4 ore) - Docente di Trasformazione dei prodotti (4 ore) - Docente di Economia ed Estimo (2 ore) - Docente di Biotecnologie (2 ore) - Docente di Produzione animale (2 ore) - Docenti Gestione, ambiente e territorio (4 ore) - Docente di Matematica (2 ore) - Docente di Storia (2 ore) - Docente di Italiano (4 ore) - Docente di Religione (3 ore)
<p>Strumenti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Computer, Internet, software per la gestione dei testi e presentazioni - Testi di consultazione - Giornali, notiziari, siti web e social - LIM per la visione di documentari, filmati e film - Rubrica di valutazione

Valutazione	<p>Di processo</p> <ul style="list-style-type: none"> -Puntualità nel rispondere alle consegne -Impegno; partecipazione, in particolare nel lavoro di gruppo; efficacia nella comunicazione; capacità di ascolto e di confronto <p>Di prodotto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Efficacia e originalità di quanto prodotto, al fine di pubblicizzare comportamenti corretti tra pari
-------------	---

PIANO DI LAVORO UDA

UNITA DI APPRENDIMENTO: L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile: approfondimenti e riflessioni interdisciplinari
COORDINATORE ED. CIVICA: Docente di Lettere
COLLABORATORI: Docente di Inglese, Produzione vegetale, Trasformazione dei prodotti, Economia ed Estimo, Biotecnologie, Produzione animale, Gestione, ambiente e territorio, Matematica, Storia, Italiano, Religione

Criteria di valutazione dell'UDA

CRITERI	1	2	3	4	5
Organizzazione del lavoro	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate	Il prodotto contiene le informazioni basilari a sviluppare la consegna	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili a sviluppare la consegna	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro in forma organica	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, le collega tra loro in forma organica e contiene elementi di originalità
Correttezza grammaticale e lessicale	Il prodotto presenta lacune relativamente alla correttezza formale	Il prodotto è scritto in forma sufficientemente corretta	Il prodotto è scritto correttamente e con un lessico appropriato	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della correttezza formale e della proprietà lessicale	
Padronanza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici senza difficoltà	
Uso del linguaggio tecnico-professionale	Presenta lacune nel linguaggio tecnico-	Mostra di possedere un minimo lessico	La padronanza del linguaggio, compresi i	Ha un linguaggio ricco ed articolato ed	

IIS "SALERNO"
ANNO SCOLASTICO 2025/2026

	professionale	tecnico- professionale	termini tecnico- professionali, è soddisfacente	usa in modo pertinente i termini tecnico – professionali	
Raccolta/gestione delle informazioni	L'allievo si muove senza alcun metodo nel ricercare le informazioni	L'allievo ricerca, raccoglie e organizza le informazioni essenziali in maniera appena adeguata	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con metodo ed efficienza.		

Punteggio totale: x/20

Punteggio: 1-10 livello di non accettabilità

Punteggio: 11-13 la soglia minima di accettabilità

Punteggio: 14-17 la soglia di piena accettabilità ed eccellenza

Punteggio: 18-20 soglia di eccellenza

PROGRAMMA SVOLTO NELLA CLASSE V SEZ B

MATERIA DI INSEGNAMENTO: LETTERATURA ITALIANA

Prof.ssa Carolina Lo Nero

TESTO ADOTTATO: **Panebianco, Vivere la letteratura plus**, vol. 3 a e b – Zanichelli Editore

GIOVANNI VERGA E IL VERISMO

- La vita e la “conversione” al Verismo
- La stagione del Verismo: il “Ciclo dei Vinti”

Brani letti:

- *Nedda*: “Nedda la varannisa”
- *Dedicatoria a Salvatore Farina*, da *L'amante di Gramigna*
- *Novelle rusticane*: La roba
- *Vita dei campi*: Fantasticheria, Rosso Malpelo
- *I Malavoglia*: Prefazione; la lingua e lo stile, il punto di vista, il sistema dei personaggi
- *Mastro-don Gesualdo*: la giornata di Gesualdo; la morte di Gesualdo

GABRIELE D'ANNUNZIO

- La vita
- La poetica: sperimentalismo ed estetismo
- I romanzi del superuomo

Brani letti:

- *Il Piacere*: Ritratto d'esteta, la conclusione del Piacere
- *Le vergini delle rocce*: Il programma del superuomo
- *Alcyone*: La pioggia nel pineto

GIOVANNI PASCOLI

- La vita
- La poetica del “fanciullino” e il suo mondo simbolico

Brani letti:

- *Il fanciullino*: il fanciullino che è in noi; il poeta è poeta, non oratore o predicatore
- *Myricae*: Lavandare; X agosto, Il lampo, Il tuono
- *Canti di Castelvecchio*: Il gelsomino notturno

IL FUTURISMO

- La poetica futurista e gli scrittori

Brani letti:

- Filippo Tomaso Marinetti, *Il manifesto*

LA NARRATIVA NELL'ETA' DELLE AVANGUARDIE

- Il romanzo di primo Novecento
- Il romanzo in lingua tedesca: Franz Kafka, *La metamorfosi*, *Uno strano risveglio*
- Il romanzo in lingua inglese: Virginia Woolf, James Joyce: *Il monologo di Molly*
- Il romanzo in lingua francese: Marcel Proust: *La madeleine*
- Le scoperte scientifiche e gli orientamenti culturali: Freud e la psicanalisi

ITALO SVEVO

- La vita
- La formazione e le idee
- La poetica e i due temi prediletti: il ricordo e la malattia

Brani letti:

- *La coscienza di Zeno*: La prefazione del dottor S., lo schiaffo del padre; il funerale mancato, psico-analisi

LUIGI PIRANDELLO

- La vita
- Le idee e la poetica: relativismo e umorismo
- Il teatro

Brani letti:

- *L'Umorismo*: L'arte umoristica scompone, non riconosce eroi e sa cogliere la vita nuda; esempi di umorismo
- *Il fu Mattia Pascal*
- *Uno, nessuno e centomila*
- *Sei personaggi in cerca d'autore*
- *Enrico IV*

NARRATORI TRA LE DUE GUERRE

- I come e i perché di una rivoluzione espressiva

Giuseppe Ungaretti:

- La poetica e lo stile

Brani letti:

- *L'Allegria-Il porto sepolto*: San Martino del Carso; I fiumi, le poesie di guerra: *Mattina*, *Soldati*, *Veglia*

Umberto Saba:

- La poetica e lo stile

Brani letti:

- *Casa e campagna*: *A mia moglie*
- *Trieste e una donna*: *Trieste*

Eugenio Montale:

- La poetica e lo stile

Brani letti:

- *Ossi di seppia*: *I limoni*, *Non chiederci la parola*, *Meriggiare pallido e assorto*

Primo Levi:

- La poetica e lo stile

Brani letti:

- *Se questo è un uomo*

Leonardo Sciascia:

- La poetica e lo stile

Brani letti:

- *Il giorno della civetta: la condanna di mafia e corruzione*

ISIS G. SALERNO - GANGI

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

CLASSE 5^A SEZ. B - PROGRAMMA SVOLTO

DISCIPLINA : TRASFORMAZIONI E PRODUZIONI AGROALIMENTARI

PROFESSORI: MARIA CARMELA SCAVUZZO – ANTONIO DIMAGGIO

Industria olearia

- Olio di oliva
- Rettifica e composizione chimica dell'olio
- Classificazione e confezionamento
- Olio di semi
- Reflui e sottoprodotti dell'industria olearia

Industria enologica

- Vinificazione
- Composizione chimica, cure e correzione del vino
- Difetti e malattie del vino
- Classificazione dei vini
- Aceto di vino
- Reflui e sottoprodotti

Industria molitoria

- Frumento e sfarinati
- Lavorazione del frumento
- Pane e pasta alimentare

Industria conserviera

- Prodotti di 4° gamma
- Conserve di pomodoro

Gangi 13.05.2026

Firma

Maria Carmela Scavuzzo

**ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE TECNICO COMMERCIALE
"GIUSEPPE SALERNO"
GANGI**

**ANNO SCOLASTICO: 2025 / 2026
CLASSE: V B Agraria**

PROGRAMMA di LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

**LIBRO DI TESTO: NEW AGRIWAYS
Patrizia Careggio- Elisabetta Indraccolo
Edisco**

DOCENTE: Prof.ssa GLORIOSO MARIA ALDA

Contenuti dei moduli e delle unità didattiche :

Module 4: Cultivation

Unit 9 Agricultural Crops

Cereals
Legumes
Potatoes
Vegetables
Fruits

Unit 10 Oil plants

Types of oil crops
Olive grove conservation and management
Adversities and remedies in olive trees

Unit 11 Vineyards

Grape varieties
Pruning and other maintenance activities
Training systems
Dangers in vineyards

Module 5: Food Processing and Preservation

Unit 15 Alcoholic Beverages

Oenology
Wine classification
Balsamic Vinegar
Beer Making
Types of beer

Module 7: Agricultural Management

Unit 20 Farm Management

The factors of production

A successful agribusiness plan

Risk and uncertainty

The common agricultural policy

Module 8: The World of Work

Job adverts

Cover letters

The Europass CV

Job Interviews

How to get a job

Hard and Soft skills

TOPICS/ NOTIONS and GRAMMAR CONTENTS related to the modules and units analysed in the year.

Gangi, 11/ 05/ 2026

L'Insegnante
Prof.ssa Maria Alda Glorioso

Anno Scolastico 2025/2026
PRODUZIONI VEGETALI
CLASSE V B
PROGRAMMA SVOLTO

Prof.: Pane Giuseppe, Di Maggio Antonio

Frutticoltura generale. L'impianto. La propagazione dei fruttiferi. La biologia frutticola.

La potatura di produzione. Le cure colturali.

La vite. Cenni botanici. I portainnesti. Cenni di fisiologia e fenologia. Impianto e allevamento. Concimazione. Lavorazioni. La raccolta. Le avversità. Le cultivar. Aspetti qualitativi.

L'olivo. Esigenze pedoclimatiche. Propagazione. Impianto e allevamento. Cure colturali. Cultivar. Raccolta. Avversità. Parametri di qualità.

Il mandorlo. Portainnesto e forme di allevamento. Cultivar. Avversità. Tecniche di coltivazione.

Il pesco. Esigenze pedoclimatiche. Portainnesti. Impianto e allevamento. Cure colturali. Avversità. Tecniche di coltivazione.

Gangi li 13/05/2026

Il Docente
Giuseppe Pane

Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
Allegra Eugenio	Produzioni Animali	
Castrianni Vincenzo	Matematica	
Di Maggio Antonio	ITP	
Gianvecchio Antonella	Ed. Fisica	
Glorioso Maria Alda	Inglese	
Lo Nero Carolina	Italiano	
Mocciaro Aurora	Religione	
Pane Giuseppe	Produzioni vegetali	
Restivo Maria Carmela	Sostegno	
Scavuzzo Maria Carmela	Trasformazione dei prodotti, Economia,Biotecnologie, Gestione ambiente e territorio	

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
Allegra Eugenio	Produzioni Animali	<i>Eugenio Allegra</i>
Castrianni Vincenzo	Matematica	<i>Vincenzo Castrianni</i>
Di Maggio Antonio	ITP	<i>Antonio Di Maggio</i>
Gianvecchio Antonella	Ed. Fisica	<i>Antonella Gianvecchio</i>
Glorioso Maria Alda	Inglese	<i>Maria Alda Glorioso</i>
Lo Nero Carolina	Italiano	<i>Carolina Lo Nero</i>
Mocciaro Aurora	Religione	<i>Aurora Mocciaro</i>
Pane Giuseppe	Produzioni vegetali	<i>Giuseppe Pane</i>
Restivo Maria Carmela	Sostegno	<i>Maria Carmela Restivo</i>
Scavuzzo Maria Carmela	Trasformazione dei prodotti, Economia, Biotecnologie, Gestione ambiente e territorio	<i>Maria Carmela Scavuzzo</i>



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Ignazio Sauro